

Due agenti patogeni decimarono l'esercito di Napoleone durante la ritirata dalla Russia nel 1812



I soldati di Napoleone che affrontarono la campagna russa nel 1812 vennero decimati a causa della diffusione di due agenti patogeni, responsabili della febbre enterica e della febbre ricorrente. Questo curioso risultato emerge da uno studio, pubblicato sulla rivista **Current Biology**, condotto dagli scienziati dell'**Institut Pasteur** in Francia. Il team, guidato da **Nicolás Rascovan**, ha estratto e sequenziato il materiale genetico dai denti di 13 soldati sepolti in una fossa comune di **Vilnius**, in Lituania, e riesumati nel 2002. Dopo aver rimosso la contaminazione ambientale, gli autori hanno identificato frammenti di DNA e agenti patogeni batterici.

Nell'estate del 1812, spiegano gli esperti, l'imperatore francese **Napoleone Bonaparte** guidò circa mezzo milione di soldati attraverso il **territorio russo** con l'obiettivo di conquistare la regione. Tuttavia, nel mese di dicembre, solo una piccola parte del valoroso esercito era ancora in vita. I documenti storici indicano la fame, il freddo e la diffusione del **tifo** come le principali cause di questa clamorosa disfatta. I ricercatori hanno però identificato due agenti patogeni noti per causare **febbre enterica** e **febbre ricorrente**, che potrebbero aver contribuito alla **caduta**

dell'esercito.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: AGI